

ZANZARA TIGRE e ZANZARA COMUNE

Alcune linee guida per la sorveglianza e la lotta alla “zanzara tigre” ed alla “zanzara comune” sulla base delle indicazioni della AUSL - Dipartimento Sanità Pubblica e della Regione Emilia Romagna

Con l'arrivo della bella stagione e delle prime giornate calde si avvicina anche il periodo favorevole allo sviluppo delle specie di Zanzara Tigre e Zanzara Comune.

Nel corso dell'estate 2018, giornali e media hanno parlato spesso della presenza delle zanzare e delle malattie che questi insetti possono trasmettere, ma c'è poca chiarezza sulle due principali specie di interesse sanitario presenti nel nostro territorio: **Zanzara Tigre (*Aedes albopictus*), e Zanzara Comune (*Culex pipiens*).**

Un breve ripasso sulle loro caratteristiche biologiche può essere utile per ricordare come proteggersi dai problemi che possono causare.

Queste zanzare appartengono alla stessa famiglia di insetti, dell'ordine dei Ditteri, cioè insetti con due ali (usualmente gli insetti ne hanno quattro). Hanno alcune caratteristiche comuni, **ma anche numerosi tratti che le distinguono.**

In tutte e due le specie la femmina ha bisogno di pungere l'uomo (e/o altri animali) per fare un pasto di sangue necessario a completare la maturazione delle uova. I maschi, nutrendosi di liquidi zuccherini, sono assolutamente inoffensivi.

Altra caratteristica comune è che lo sviluppo delle larve avviene **in acqua**, sia per la zanzara tigre che per la zanzara comune. Entrambe si riproducono in acqua stagnante ricca di materiale organico. In ambiente urbano gli habitat di riproduzione più comuni sono tombini, caditoie, bidoni o altri contenitori occasionali; in ambito rurale sono coinvolti anche fossi e canali di scolo.

Le differenze tra le due specie sono così riassumibili:

ZANZARA TIGRE – *Aedes albopictus*

È una zanzara di origine asiatica, introdotta in Italia nei primi anni '90 attraverso il commercio di pneumatici usati; ora è diffusa su gran parte del territorio italiano ed è diventato l'insetto molesto per eccellenza nelle aree urbanizzate.

È particolarmente aggressiva nei confronti dell'uomo e punge prevalentemente durante le ore diurne, soprattutto nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio.

Predilige gli spazi aperti e solo occasionalmente la si trova dentro le abitazioni. Durante le ore di inattività gli insetti adulti trovano riparo nella vegetazione bassa, come ad esempio le siepi.

La zanzara tigre è in grado di trasmettere malattie come Chikungunya, Dengue e Zika, mentre non è responsabile dell'infezione da virus West Nile.

ZANZARA COMUNE - *Culex pipiens*

Di questa specie esistono diverse sottospecie fra cui: *Culex pipiens pipiens* e *Culex pipiens molestus*; la prima preferisce pungere gli uccelli (ornitofila) ed è diffusa in ambiente rurale, mentre la seconda predilige gli uomini (antropofila) ed è maggiormente adattata all'ambiente urbano.

La Zanzara Comune è attiva prevalentemente di sera e di notte e all'interno di ambienti chiusi; emette un caratteristico ronzio quando si avvicina per pungere.

Questa zanzara è responsabile della trasmissione del virus West Nile mentre non ha alcun ruolo come vettore dei virus Chikungunya, Dengue, Zika.

Come contrastarne la diffusione... La diffusione è contrastata innanzi tutto dall'eliminazione di ogni ristagno d'acqua. Ogni cittadino può contribuire a limitare il diffondersi dell'insetto, dato che la maggioranza dei "microfocolai" è nei cortili e nei giardini:

- Svuotare completamente bidoni e ogni tipo di contenitore d'acqua almeno una volta a settimana. Ove non è possibile vanno coperti con una zanzariera o con un coperchio a tenuta.
- Eliminare qualsiasi tipo di recipiente inutilizzato che, trattenendo acqua, possa permettere lo sviluppo delle larve di zanzara.
- Se nel cortile sono presenti tombini per lo sgrondo dell'acqua piovana, immettere periodicamente un prodotto ad azione antilarvale, meglio se a base di larvicidi microbiologici che uniscono efficacia larvicida alla loro bassa tossicità. Sono disponibili anche altri tipi di larvicidi di sintesi chimica. I prodotti possono essere reperiti presso le farmacie o consorzi agrari. Leggere sempre attentamente le istruzioni di uso e manipolazione dei prodotti.
- Eliminare i sottovasi, quando possibile.
- Nelle vasche ornamentali, immettere pesci rossi, predatori delle larve.
- Mantenere in perfetta efficienza le grondaie.
- Verificare che non siano presenti zanzare all'interno delle automobili, per evitare il rischio di diffusione in altre zone.

In genere **non è necessario** il ricorso a **trattamenti adulticidi** all'interno degli edifici ed anche l'uso di insetticidi nebulizzati nell'ambiente aereo è **un'opzione a cui ricorrere in via straordinaria, solo nel caso di comprovata elevata densità di adulti.**

La lotta adulticida è un mezzo necessario nelle situazioni in cui è in corso una epidemia di cui le zanzare sono vettori o quando vi è un rischio sanitario la cui insorgenza è stata accertata dall'Autorità sanitaria. (PROTOCOLLI SPECIFICI) La lotta adulticida è da considerare solo inserita all'interno di una logica di lotta integrata e mirata su siti specifici.

Gli interventi adulticidi hanno un effetto immediato nel breve periodo sul controllo delle popolazioni di zanzara presenti in un determinato ambiente nel momento dell'intervento stesso e, indipendentemente dalla molecola chimica, non hanno la capacità di prevenire l'ondata di zanzare (Scarsa efficacia e breve durata)

Gli interventi adulticidi presentano sempre una tossicità sulla salute dell'uomo e sull'ecosistema **In modo particolare, l'esposizione a trattamenti adulticidi per bambini è altamente sconsigliata perché sono soggetti molto sensibili agli effetti tossicologici degli adulticidi, maggiore è il rischio di insorgenza di manifestazioni allergiche asmatiche e all'insorgenza di**

possibili effetti neurotossici (sistema enzimatico per il metabolismo dei adulticidi non ancora completo). I bambini sono i soggetti più a rischio per i possibili effetti tossici sul sistema endocrino

Inoltre, è sempre necessaria una preliminare valutazione attenta del rischio associata all'intervento adulticida con la verifica della opportunità o meno di adottarlo nonché l'adozione corretta e rigorosa della esecuzione dei trattamenti da parte di personale esperto

In caso di forte presenza di adulti e particolare sensibilità alle punture, risulta necessario ricorrere a sistemi di protezione personale quali i repellenti che si trovano in vendita.

Gli interventi larvicidi nella tombinatura stradale su suolo pubblico sono per i Comuni un'attività imprescindibile e il fulcro della lotta alla Zanzara Tigre ed alla Zanzara Comune, insieme al controllo del territorio per la completa rimozione dei focolai larvali eliminabili eventualmente presenti su suolo pubblico.

Ogni anno il Comune di San Cesario sul Panaro, nel periodo compreso tra maggio e settembre, effettua, tramite ditte esperte del settore, servizi di disinfestazione con pastiglie larvicide presso tutte le caditoie e tombini del territorio comunale ed interventi con adulticida nelle aree sensibili, secondo le indicazioni del Dipartimento Sanità Pubblica dell'Ausl.

Presso il Settore LL.PP. Tecnico Manutentivo del Comune, a partire dal mese di aprile di ogni anno, è possibile ritirare gratuitamente il kit antilarvale composto da n. 10 pastiglie di FLUBEX, a base di "Diiflubenzuron", regolatore della crescita a bassissima tossicità, e materiale informativo.

Per ulteriori informazioni e materiale informativo: www.ausl.mo.it/dsp (pubblicazioni online), www.zanzaratigreonline.it ; ufficio Lavori Pubblici Tecnico-Manutentivo del Comune di San Cesario sul Panaro, tel. 059/936700 – 059/936720.